



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

SETTORE 2 PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO
SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
Dirigente: Ing. Foster Rossi
Responsabile Procedimento: Ing. Foster Rossi

sede: Via Terraglio 3 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
ricevimento pubblico: lunedì e giovedì 09:00 – 12:00
telefono: 041- 5930507
e-mail: pianificazione@comunemoglianoveneto.it
pec: protocollo.comune.mogliano-veneto.tv@pecveneto.it

Prot. di uscita generato dalla PEC di trasmissione

Spett.le
PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Unità Operativa – V.I.A.
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: BONAVENTURA S.R.L.

AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI CON VARIANTE URBANISTICA NEI COMUNI DI MOGLIANO VENETO E PREGANZIOL - PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO ART. 27-BIS E 208 D.LGS. 152/2006 - PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI E AVVIO NUOVA CONSULTAZIONE PUBBLICA

Osservazioni

Riscontrando la Vs nota prot. comunale n. 8363 del 06/03/2025, con la quale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 viene comunicata una nuova consultazione del pubblico e contestuale possibilità di presentare osservazioni al procedimento in oggetto, codesta Amministrazione con Deliberazione di giunta comunale n.94 del 24/03/2025 ha approvato il documento "Osservazioni – II° Report" redatto dal Prof. Giovanni Campeol dello studio Alia S.s. che si allega alla presente e a cui si rinvia integralmente.

Si rileva inoltre quanto segue:

Servizio Ambiente

- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico

Il riferimento è il DOC. 997-24-2020 II° REV. del 05 giugno 2023

La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è stata effettuata per l'attività di frantumazione e vagliatura degli inerti. Questa attività si svolgerà nell'ambito di quattro campagne durante l'arco dell'anno, ognuna delle quali avrà una durata compresa fra 5 e 8 giorni.

Ai sensi della vigente zonizzazione acustica del Comune di Mogliano Veneto, l'area di progetto è sita in classe III.

Il tecnico ha effettuato, in data 5 ottobre 2020, i rilievi in sito al fine di determinare il rumore ambientale.

Stabilita, quindi, la situazione acustica dell'area, sulla base di dati tecnici forniti dal costruttore degli impianti di tritovagliatura e da rilievi presso un sito analogo, di cui, però, la relazione non riporta alcun dato, il tecnico incaricato ha calcolato i valori di emissione ed immissione in prossimità dei recettori più prossimi all'area, concludendo che sono assolutamente inferiori ai limiti di legge.

Tuttavia, i tempi di funzionamento dell'impianto sono in contrasto con quanto stabilito dall'art. 48 del vigente Regolamento di Polizia urbana, che disciplina le attività rumorose.

I tempi di funzionamento previsti sono:

7:00 ÷ 12:00 – 13:00 ÷ 17:00,

U

Comune di Mogliano Veneto

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0010979/2025 del 25/03/2025

Firmatario: FOSTER ROSSI



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

mentre il citato Regolamento prevede:

1. Periodo estivo (dal 1° aprile al 30 settembre)
7:30 ÷ 12:30 – 15:00 ÷ 19:00;
2. Periodo invernale (dal 1° ottobre al 31 marzo)
7:30 ÷ 12:30 – 14:00 ÷ 17:00.

L'art. 48 specifica, poi, che “tali limitazioni di orario non si applicano nelle zone che, secondo lo strumento urbanistico vigente, sono destinate all'industria e all'artigianato”. La zona in esame è classificata come zona agricola e, pertanto, le limitazioni orarie previste dall'articolo 48 trovano piena applicazione. Ma anche nell'ipotesi in cui si dovesse addivenire a una variante urbanistica, questa sarebbe limitata al solo lotto di pertinenza e quindi, a tutela delle residenze esistenti nell'area, che continueranno a ricadere in zona agricola, tali limitazioni dovranno essere confermate.

La Valutazione, poi, considera il movimento di mezzi pesanti in occasione delle quattro campagne di triturazione, concludendo che il rumore indotto da questo traffico veicolare aggiuntivo è ininfluenza. Non vengono, però, analizzate le seguenti situazioni:

1. Traffico veicolare derivante dall'attività ordinaria della Ditta, che andrà, verosimilmente, a sommarsi al traffico che si avrà nelle quattro campagne di triturazione (dal documento “Studio di impatto viabilistico – Elaborato 01: Relazione si apprende che attualmente il numero di veicoli che transitano nell'arco della giornata in accesso/uscita dall'impianto è pari a 0.3 per mezzi da 30 t o 0.5 per mezzi da 15 t (cioè: 1 mezzo ogni 3 giorni da 30 t o un mezzo ogni 2 giorni da 15 t), mentre ad intervento eseguito sono previsti ogni giorno 3 mezzi da 30 t o 5 mezzi da 15 t);
2. Attività ordinaria della Ditta, che movimentata quotidianamente materiale ferroviario (traversine, binari, ecc.). Mancano informazioni sia sui mezzi che all'interno dell'impianto movimentano il materiale, sia sull'eventuale rumorosità provocata dalla stessa movimentazione. A tale proposito, è opportuno richiamare le segnalazioni già pervenute via mail a questo Comune, con le quali si lamenta l'utilizzo di macchianti rumorosi e movimentazione di materiali, oltre che rumorosa, al di fuori dagli orari consentite dal vigente Regolamento.

Per tutto quanto sopra riportato, valutato che la Valutazione presentata non sia sufficiente sia a dimostrare il rispetto della normativa in materia acustica durante tutto l'arco dell'anno sia a definire compiutamente gli impatti del progetto, si rappresenta l'impossibilità in questa sede di poter formulare osservazioni di merito, mentre in sede di Cds di poter esprimere parere.

- Indagini ambientali sul sito

Dal documento “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” si apprende che:

- Le dimensioni dell'area interessata da attività di scavo sono di 4625 mq, cui corrisponde un volume di terra scavata di 5825 mc;
- È previsto uno scavo lineare di 856 m.

La Ditta, in applicazione del DPR n. 120/2017, propone l'effettuazione di 5 sondaggi in corrispondenza delle aree di scavo e 2 sondaggi in corrispondenza dello scavo lineare. In particolare per i sondaggi indicati con i nn. 4 e 5 sono previsti due campioni, mentre in tutti gli altri sondaggi verrà prelevato un solo campione; il numero complessivo dei campioni prelevati sarà, pertanto, di 9.



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

I parametri analizzati saranno quelli previsti dall'allegato 4 al DPR n. 120/2017, tabella 4.1.
I risultati delle analisi effettuate saranno confrontati con le CSC di cui alla colonna A, Tabella 5, al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. N. 1520/2006.
Tutta la terra scavata verrà riutilizzata in sito.

Dal documento "Quadro di riferimento ambientale" non si ricava alcuna indicazione sullo stato di fatto, sotto il profilo ambientale, dell'area sita in Comune di Mogliano Veneto.

È, infatti, documentato che l'area è stata utilizzata per lungo tempo in maniera impropria. A tale proposito si richiamano (solo per citare i documenti più recenti):

1. Verbale del sopralluogo del 8/1/2024, dal quale si evince la presenza di manufatti abusivi e di materiali di deposito di vario tipo; presenza di container e cassoni; presenza di pavimentazioni in asfalto; presenza di recinzioni; presenza di macchinari, il tutto in zona classificata, dal vigente strumento urbanistico, agricola di tipo E, disciplinata dall'art. 37 delle NTO "Ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale";
2. Verbale del sopralluogo del 27/6/2024, che evidenzia che *"parte dell'accumulo di detriti già rilevato ... era stato in parte distribuito nel terreno formando una lunga striscia andando a finire nel fossato, posto a confine tra la proprietà e la strada pubblica"*;
3. Verbale del sopralluogo del 13/11/2024, che ha rilevato la rimozione della tettoia, dei container, dei cassoni e della struttura "wc chimico" la cui presenza era stata rilevata nel corso del sopralluogo del 8/1/2024, mentre permanevano ancora depositi di materiale, percorsi pavimentati e recinzioni.

Il progetto presentato prevede *"che tutte le attività vengono svolte in area coperta o pavimentata"* e l'analisi contenuta nel "Quadro di riferimento ambientale" porta a concludere che eventuali impatti dell'attività sulle matrici ambientali devono considerarsi non significative proprio perché le attività avvengono su superfici già impermeabilizzate se non, addirittura, coperte.

Per il passato, tuttavia, le medesime attività erano svolte (impropriamente) su area non pavimentata (le uniche pavimentazioni in asfalto rilevate nel corso dei sopralluoghi erano quelle per i percorsi per il transito dei mezzi; non servivano per lo stoccaggio del materiale in deposito).

Il transito degli automezzi, la movimentazione e il deposito di materiali, il possibile dilavamento delle sostanze di cui i materiali in deposito possono essere intrisi sono possibili fonti di contaminazione tanto della matrice suolo, quanto della matrice acqua.

Si richiama l'art. 36-bis, comma 2, delle NTO del PI, che stabilisce che *"le aree e gli immobili dove storicamente siano state svolte attività industriali in genere o inerenti il deposito, il commercio e l'utilizzo di sostanze pericolose (incluse, per esempio, le industrie insalubri...), da convertire a destinazioni d'uso diverse o da riqualificare, mantenendo la funzione produttiva"*, devono essere sottoposte ad Indagine Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006.

Si richiama, inoltre, la DCC n. 26 del 14/5/2024, con la quale il Consiglio comunale ha stabilito *"Di dare mandato al Dirigente del Settore 2 ... di richiedere una preventiva caratterizzazione dei suoli al fine di escludere qualsiasi inquinamento dei terreni prodotto dal deposito e stoccaggio del materiale oggi presente in sito ai sensi dell'art. 36bis "siti potenzialmente inquinati" del P.I. vigente"*.

Infine, si richiama il verbale di conclusione della conferenza di servizi prot.n. 7630 del 28/2/2025 con il quale si dà atto che il progetto di ampliamento di cui all'oggetto della Ditta Bonaventura Srl deve essere riconosciuto quale industria insalubre di prima classe, demandando a un momento successivo, all'esito del procedimento di "AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI CON VARIANTE URBANISTICA nei comuni di Mogliano Veneto e Preganziol Procedimento



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

autorizzativo unico art. 27-bis e 208 D.Lgs. 152/2006”, l’emanazione del Decreto di riconoscimento. Per tutto quanto premesso, vista la nota prot.n. 18779 del 21/5/2024 trasmessa alla Provincia di Treviso in quanto titolare del procedimento, ove si evidenzia che nella documentazione depositata manca ogni riferimento all’art. 36 bis – sito potenzialmente inquinato - delle NTO del PI; Vista la documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 954 in data 10/1/2025;

Preso atto che nulla è stato prodotto per quanto attiene l’Indagine Ambientale Preliminare, si rappresenta l’impossibilità in questa sede di poter formulare osservazioni di merito, mentre in sede di Cds di poter esprimere parere.

Servizio Edilizia Privata

VISTE le integrazioni prodotte in data 12/06/2023, prot. 20670, in data 09/10/2023 prot. 36137 e in data 06/03/25 prot 8373;

Si continua a rilevare in relazione al rilascio del titolo edilizio la mancanza della seguente documentazione:

- Documentazione relativa al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell’art. 77 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (L 9 gennaio 1989, n. 13, del DM 14 giugno 1989, n. 236 e della DGRV 1428/2011) composta da relazione tecnica, attestazione resa sull’allegato 1 alla DGRV 1428/2011 ed adeguati elaborati grafici, o, qualora ne sussistano le condizioni, dichiarazione di non assoggettabilità;
- Progetto indicante idonee misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l’accesso, il transito e l’esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza, ai sensi dell’art. 79 bis della L.R. 61/1985 e della DGR Veneto n. 97 del 31/01/2012 o, qualora ne sussistano le condizioni, dichiarazione di non assoggettabilità;
- Dichiarazione del professionista, relazione tecnica ed eventuali elaborati grafici in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all’art. 11, comma 1, e dell’allegato 3 del D. lgs. n. 28 del 03/03/2011 (ora D.lgs. 199/2021), relativamente all’installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica, o, qualora ne sussistano le condizioni, dichiarazione di non assoggettabilità;
- Documentazione relativa agli impianti di cui al D.M. 22-01-2008 n.37;
- Relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine e progetto delle misure di protezione da adottare, ove necessarie, a firma di tecnico in possesso dei requisiti previsti dal DM 22-01-2008 n.37;
- Dichiarazione del progettista abilitato (corredata da copia del documento d’identità) resa ai sensi dell’art. 20, comma 1, del DPR 380/2001 e s.m.i. che asseveri la conformità del progetto ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell’attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all’efficienza energetica;
- Codice identificativo del modello di rilevazione telematico, compilato on-line al seguente indirizzo <https://indata.istat.it/pdc/>, al fine della rilevazione ISTAT.

Si continua a rilevare, in relazione al rilascio del titolo edilizio la presenza di imprecisioni e incoerenze nella



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

documentazione prodotta:

era stato segnalato:

- la tabella riassuntiva delle superfici oggetto di intervento riportata in tav. 6 e la tabella riassuntiva contenuta in relazione tecnica non risultano coincidenti, pertanto non risulta possibile individuare con certezza l'esatto dimensionamento della superficie territoriale.

a seguito delle integrazioni:

non risulta prodotta nuova tav. 6 o modifica relazione tecnica

era stato segnalato:

- in tav. 6 mancano i riferimenti dettagliati delle sistemazioni esterne, con particolare riferimento a: recinzioni, accessi e cancelli, scoline e fossati; caratteristiche dei materiali e dimensionamento delle pavimentazioni; quote altimetriche di tutta l'area oggetto di intervento, riferite alla quota 0.00 come definita dallo strumento urbanistico comunale; dettagli specifici di tutti i manufatti visibili in planimetria (compresi gli elementi lineari "quadrettati" visibili nel piazzale di progetto e il manufatto denominato in legenda "impianto mobile di frantumazione e vagliatura"); accessi carrai esistenti e/o oggetto di modifica, corredati dagli estremi legittimanti degli stessi.

In base alla proposta di modifica delle NTO con la tipologia di recinzioni ammesse dal nuovo art. 37.10 riscontrabile in TAV 2 bis non si riesce ad individuare il loro posizionamento in quanto in tav. 6 si rileva la presenza di linee rosse e blu (in corrispondenza del confine nord del lotto) di cui non viene fornita indicazione in legenda e per contro, nella legenda di tav. 6bis ci sono le indicazioni per "recinzioni e accessi carrai esistenti e autorizzati" e per "recinzione di progetto" secondo le indicazioni di NTA art. 31.10 (da correggere in 37.10) del Piano degli Interventi, ma non risultano indicate graficamente in planimetria le tipologie in base alla tabella della stessa tavola.

a seguito delle integrazioni:

non risulta prodotta nuova tav. 2 bis e nuova tav. 6

era stato segnalato:

- non risulta riportata in alcun elaborato la rappresentazione grafico-analitica del soddisfacimento degli standard previsti dall'art. 44 delle NTO del Piano degli Interventi vigente nelle planimetrie di progetto. Si sottolinea che, in forza del primo punto di cui sopra, risulta necessario provvedere a dettagliare i materiali di realizzazione degli spazi scoperti, comprensivi anche delle aree a sosta e delle aree a manovra. Si evidenzia inoltre che in tav. 6 è stato erroneamente utilizzato lo stesso retino per il "parcheggio pubblico" e il "parcheggio privato".

In merito al nuovo "parcheggio pubblico" lungo via della Croce, non risultano inoltre forniti dettagli in merito a: le opere da eseguire per l'eventuale tombinamento del fossato esistente; le distanze dai confini di proprietà e le eventuali opere di manomissione del suolo pubblico; la dimostrazione della possibilità di manovra senza o con limitata invasione della strada pubblica; la previsione di caditoie o griglie per lo smaltimento delle acque meteoriche; progetto illuminotecnico del parcheggio.

La tabella riassuntiva delle superfici oggetto di intervento riportata in tav. 6 e la tabella riassuntiva



CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

contenuta in relazione tecnica non risultano coincidenti, pertanto non risulta possibile individuare con certezza l'esatto dimensionamento delle superfici a standard (parcheggi e verde).

a seguito delle integrazioni:

non risulta prodotta nuova tav. 6 o modifica relazione tecnica

era stato segnalato:

- in tav. 11 CAV: Risulta invertito il riferimento alle sezioni 2 e 3

a seguito delle integrazioni:

non risulta prodotta nuova tav. 11

Servizio Pianificazione

In riferimento alla problematica emersa in sede di Conferenza di Servizi istruttoria relativa alla presenza del corridoio ecologico di rilevanza provinciale che interessa parte della superficie coinvolta dall'ampliamento dell'impianto, e dalle motivazioni oggetto della richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni, si comunica che l'Amministrazione Comunale non ravvisa interessi pubblici rilevanti dall'ampliamento dell'attività proposta in quanto la matrice ambientale dell'area già in passato oggetto di trasformazioni, subirebbe un ulteriore peggioramento pertanto in attuazione delle previsioni del PTCP manifesta la volontà di non valutare progetti che possono interferire con la valenza ambientale.

Infine si continua a rilevare che tra tutta la documentazione fornita non risulta ancora trasmessa la bozza di convenzione /atto unilaterale d'obbligo in relazione alla corresponsione dell'eventuale contributo straordinario previsto dai Criteri approvati con D.C.C. n.51 del 2020.

Distinti saluti.

SETTORE 2
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO
IL DIRIGENTE
ing. Foster Rossi

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del Capo II del D.Lgs. 82/05 e ss.mm.ii.)*

Informativa GDPR 2016/679 : I dati personali sopra riportati saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali, come meglio specificato nel sito dell'Ente, al seguente link:
https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C_F269/dettaglio/contenuto/informativa-sulla-privacy